



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Prot. 9107

Palermo, 6 luglio 2011

Al Presidente dell'Aran Sicilia

Al Coordinatore generale dell'Aran Sicilia

Al Direttore dell'Ente Parco dei Nebrodi

LORO SEDI

Oggetto: problematica mansioni personale categoria A.

Le scriventi OO.SS., ribadendo per iscritto quanto affermato questa mattina in sede di incontro presso l'Aran Sicilia per la definizione del Famp 2011, disconoscono il parere reso da codesta Agenzia n. PG/2011/906 del 29.6.2011 in ordine alla problematica di cui all'oggetto a seguito di quesito posto dall'Ente Parco in indirizzo e diffidano codesto ultimo dall'assumere iniziative unilaterali in materia contravvenendo a quanto previsto dal C.C.R.L. in materia di definizione dei profili professionali secondo le procedure di cui all'art.4 e segg. del medesimo Contratto.

Senza voler entrare in questa fase nel merito della reintroduzione nell'ambito di una amministrazione pubblica di una figura professionale per la quale si intende manifestare il massimo rispetto e considerazione al pari di altre ma che da circa venti anni non è stata più prevista a seguito dell'uso generalizzato di esternalizzare il servizio di pulizia, le scriventi OO.SS. ravvisano nell'atteggiamento assunto dai vertici dell'Ente in questione un atteggiamento punitivo nei confronti di lavoratori che fino ad oggi sono stati utilizzati in attività d'ufficio senza alcun problema e secondo le esigenze dell'amministrazione e che adesso dovrebbero "salvare" l'Ente in dissesto il quale, invece, farebbe bene a guardare tra le pieghe del suo bilancio quali sprechi andare a tagliare (a titolo d'esempio, qualche consulenza legale impropria in materia di contratti visto che la legge individua i soggetti istituzionali che gratuitamente offrono questo servizio!).

Si invita, invece, l'Aran Sicilia a voler rendere sempre informativa contestuale alle OO.SS. dei pareri resi alle amministrazioni richiedenti e si richiede, altresì, un coinvolgimento diretto, secondo le procedure della partecipazione sindacale previste dalle leggi e dai contratti, qualora nell'emissione di un parere si possano ravvisare gli estremi dell'interpretazione autentica che non può mai essere unilaterale ma deve essere un atto comune delle parti sottoscrittrici del C.C.R.L.

P.Q.M. si richiede all'Aran Sicilia, in linea con quanto convenuto nell'incontro avvenuto in data odierna, di sospendere il parere reso citato dandone formale comunicazione all'Ente richiedente in indirizzo nell'attesa che si proceda ad una definizione della materia trattata secondo le procedure previste.

Le scriventi OO.SS. si riservano, qualora l'Ente in indirizzo persista nel suo intendimento, ad intraprendere iniziative legali per reprimere la condotta antisindacale ex art.28 legge 300/70.

Distinti saluti.

firmato in originale

FP CGIL
Abbinanti

CISL FP
Aiello

UIL FPL
Guadalupi

SADIRS
Pantano

UGL
Lo Verso

COBAS-CODIR
Matranga-Minio